



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DELLA GIUNTA CAPITOLINA**

L'anno duemilasedici, il giorno di martedì dodici del mese di aprile, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, è presente il Prefetto Francesco Paolo Tronca – nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2015 – assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariarosa Turchi.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 50

Piano di attuazione del programma regionale per l'emergenza abitativa per Roma Capitale di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 18 del 15 gennaio 2014 e n. 110 del 15 marzo 2016 - Prima calendarizzazione interventi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 16 maggio 2007 e ss.mm.ii.

Premesso che il Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2 – in attuazione di quanto previsto dall'art. 17 comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 12 e ss.mm.ii. – disciplina l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa;

Che l'art. 4 della L.R. n. 12/1999 e gli artt. 1 e 13 del citato Regolamento Regionale n. 2/2000 prevedono che i Comuni possano riservare una aliquota non superiore al venticinque per cento degli alloggi da assegnare, sulla base del bando generale, a nuclei familiari che si trovino in specifiche documentate situazioni di emergenza abitativa ivi declinate;

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 206 del 16 maggio 2007 e ss.mm.ii. l'Amministrazione ha fissato, tra l'altro, al 15% la quota da riservare alle situazioni di emergenza abitativa, quale delineata nei provvedimenti regionali, operando, nel contempo, una ricognizione degli immobili storicamente ed impropriamente occupati;

Che con deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 15 gennaio 2014, così come modificata ed integrata dalla deliberazione della Giunta medesima n. 110 del 15 marzo 2016, la Regione Lazio ha approvato il Piano straordinario per l'emergenza abitativa per la città di Roma per rispondere a quelle situazioni, anche storiche, relative alle occupazioni di edifici pubblici e privati adibiti impropriamente ad abitazioni, nonché per implementare le assegnazioni degli alloggi ERP, prevedendo di destinare all'attuazione di detto Piano gli alloggi che man mano si dovessero rendere disponibili a seguito del concretizzarsi dei finanziamenti e degli interventi ivi previsti;

Che detto programma per l'emergenza abitativa di Roma Capitale è destinato alle seguenti categorie di soggetti:

nuclei familiari inseriti nella graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP di Roma Capitale sulla base del bando generale per gli anni 2000 e 2012 ancora in attesa di assegnazione;

nuclei familiari che alloggiano presso i centri di assistenza alloggiativa temporanea (CAAT) di Roma Capitale alla data del 31 dicembre 2013;

nuclei familiari che vivono in immobili pubblici e privati impropriamente adibiti ad abitazione alla data del 31 dicembre 2013;

Che, peraltro, la Regione Lazio ha approvato con il Regolamento n. 5 del 23 marzo 2016 le "Modifiche al Regolamento Regionale 20 settembre 2000 n. 2 – Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa ai sensi dell'art. 17, comma 1, della Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 12 e successive modifiche. Disposizione transitoria.", con il quale ha introdotto nel suddetto Regolamento l'art. 30 bis che recita: "(Disposizione transitoria per l'emergenza abitativa di Roma Capitale) 1. Per rispondere alle emergenze abitative registrate da Roma Capitale con deliberazioni n. 206 del 16 maggio 2007, n. 124 del 13 aprile 2011 e con Memoria di Giunta Capitolina dell'11 giugno 2014, la Giunta Regionale attua un programma straordinario di interventi per l'emergenza abitativa, riservando un complesso di alloggi ai nuclei familiari presenti in immobili di proprietà pubblica o privata impropriamente adibiti ad abitazione per stato di estrema necessità. 2. Il programma straordinario cessa il 30 giugno 2019.";

Che pertanto Roma Capitale, in armonia con l'Ordinamento di settore, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 4 della Legge Regionale n. 12/1999, dovrà provvedere:

- a) ad implementare ed assegnare gli alloggi ai nuclei familiari aventi diritto sulla base delle graduatorie dei bandi generali afferenti agli anni 2000 e 2012;
- b) ad implementare ed assegnare gli alloggi ai nuclei familiari presenti nei centri di assistenza abitativa temporanea (CAAT) nel rispetto delle posizioni utili nelle suddette graduatorie di cui ai bandi generali anni 2000 e 2012;
- c) ad individuare ed assegnare gli alloggi ai nuclei familiari presenti, entro la data del 31 dicembre 2013, presso gli immobili pubblici e privati impropriamente adibiti ad abitazione procedendo – ai fini della verifica del possesso dei requisiti soggettivi in conformità a quanto stabilito all'art. 11 della Legge Regionale n. 12/1999 ed ai requisiti di cui alla relativa lex specialis legittimanti la assegnazione negli alloggi ERP – attraverso uno specifico bando speciale in conformità alla normativa di settore ed unicamente nel momento in cui gli alloggi regionali entreranno nella materiale disponibilità di Roma Capitale;

Che per quanto concerne la qualificazione e quantificazione degli alloggi da destinare al Piano emergenziale di cui trattasi, per i nuclei di cui al punto c), l'Amministrazione Capitolina procederà alla assegnazione degli stessi utilizzando la quota di riserva del 15% di cui alla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 206/2007 e ss.mm.ii., tenendo conto, come base di calcolo, del numero degli alloggi assegnati dall'Amministrazione stessa nell'anno 2015 – e pari a n. 280 – in aggiunta a quelli che si renderanno concretamente disponibili a seguito di formale comunicazione da parte della Regione Lazio e con le modalità ed i criteri di seguito indicati;

Che, infatti, detti alloggi di provenienza regionale dovranno, in ogni caso, incrementare il numero degli alloggi da assegnare ai nuclei familiari presenti nelle

graduatorie di cui ai bandi generali 2000 e 2012 al netto dell'intervento afferente il singolo bando speciale volto alla sistemazione dei nuclei familiari residenti, entro la data del 31 dicembre 2013, negli sgomberandi immobili di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Che a seguito delle decisioni assunte dal Tavolo tecnico per l'emergenza abitativa costituito dal Prefetto di Roma è emersa la necessità di intervenire sugli immobili occupati con la seguente priorità, tenendo conto della suddetta data certa di occupazione:

- a) immobili pericolanti con rischio per l'incolumità degli occupanti;
- b) immobili gravati da provvedimento di sequestro preventivo;
- c) immobili la cui occupazione comporta danni erariali;

Che già in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tale necessità ha avuto pieno riscontro;

Che, dunque, tenuto conto dell'aggiornamento dell'elenco degli immobili interessati alle operazioni di sgombero – (di cui all'allegato D della deliberazione della Giunta Regionale n. 110 del 15 marzo 2016) effettuato anche a seguito dei sopralluoghi svolti dalla Polizia Locale di Roma Capitale ed in relazione alle risultanze del tavolo tecnico, vengono individuati gli immobili di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Che, ciò posto, si può delinearare un primo piano d'intervento di sgombero per i seguenti immobili già compresi nell'elenco di cui al citato allegato A):

1. Immobile sito in Via Carlo Felice n. 69 (Municipio I);
2. Immobile sito in Viale del Policlinico n. 137 (Municipio II);
3. Immobile sito in Via delle Province n. 196 (Municipio II);
4. Immobile sito in Via Gian Maria Volonté n. 9 (Municipio III);
5. Immobile sito in Via Tiburtina n. 1099 (Municipio IV);
6. Immobile sito in Via Tiburtina n. 1064 (Municipio V);
7. Immobile sito in Via Prenestina n. 944 (Municipio V);
8. Immobile sito in Via Collatina n. 385 (Municipio V);
9. Immobile sito in Via Tuscolana n. 1782 (Municipio VII);
10. Immobile sito in Viale del Caravaggio n. 105/107 (Municipio VIII);
11. Immobile sito in Via dell'Impruneta n. 51 (Municipio XI);
12. Immobile sito in Via di Torrevecchia n. 156 (Municipio XIV);
13. Immobile sito in Via Cardinal Capranica ex Scuola G. Calabria (Municipio XIV);
14. Immobile sito in Via Curtatone n. 3 (Municipio I);
15. Immobile sito in Via Tor dé Schiavi n. 101 (Municipio VII);
16. Immobile sito in Via Arrigo Cavaglieri n. 6/8 (Municipio VII);

Che con successivi provvedimenti si procederà ad individuare gli ulteriori immobili – tra quelli indicati nell'elenco di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto – da sottoporre alle medesime procedure di sgombero sulla base degli stessi criteri qui stabiliti;

Visto l'art. 34 comma 3 dello Statuto approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 122 del 17 luglio 2000;

In data 07 aprile 2016 il Direttore della Direzione Interventi Alloggiativi del Dipartimento Politiche Abitative, quale responsabile del servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Barletta";

In data 07 aprile 2016 il Direttore del Dipartimento Politiche Abitative, ai sensi dell'art. 28 c. 1 lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego di risorse che esso comporta.

Il Direttore

F.to: C. Palazzesi;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche;

Visto lo Statuto di Roma Capitale;

Vista la Legge Regionale n. 12/1999 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale n. 2/2000 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 206/2007 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 18/2014;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 110/2016;

Visto il Regolamento Regionale n. 5/2016;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri della Giunta Capitolina

per quanto espresso in narrativa:

DELIBERA

- di prendere atto e di applicare, in armonia e conformità all'Ordinamento giuridico, il Piano di attuazione del programma regionale per l'emergenza abitativa per Roma Capitale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 15 gennaio 2014 e n. 110 del 15 marzo 2016;
- di confermare i punti 1) e 2) del dispositivo della deliberazione della Giunta Comunale n. 206 del 16 maggio 2007 e ss.mm.ii.;
- di destinare l'attuazione del Piano di cui trattasi, con le modalità indicate in premessa, ai:
 - a) nuclei familiari inseriti nella graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP di Roma Capitale sulla base del Bando Generale 2000 e 2012 ancora in attesa di assegnazione;
 - b) nuclei familiari che alloggiano presso i Centri di assistenza alloggiativa temporanea (CAAT) di Roma Capitale nel rispetto delle posizioni utili nelle suddette graduatorie di cui ai Bandi Generali per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP anni 2000 e 2012;
 - c) nuclei familiari che vivono in immobili pubblici e privati impropriamente adibiti ad abitazione entro la data del 31 dicembre 2013;
- di procedere alle assegnazioni degli alloggi da destinare al Piano emergenziale di cui trattasi, utilizzando, per i nuclei di cui al punto c), la quota di riserva del 15% di cui alla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 206/2007 e ss.mm.ii., tenendo conto del numero degli alloggi assegnati dall'Amministrazione stessa nell'anno 2015 – e pari a n. 280 – in aggiunta a quelli che si renderanno concretamente disponibili a seguito di formale comunicazione da parte della Regione Lazio.

Detti alloggi di provenienza regionale dovranno, in ogni caso, incrementare il numero degli alloggi da assegnare ai nuclei familiari presenti nelle graduatorie di cui ai bandi generali 2000 e 2012.

Pertanto il numero complessivo degli alloggi da destinare all'attuazione del presente Piano verrà calcolato tenendo conto della percentuale del 15% sul totale degli alloggi assegnati dall'Amministrazione Capitolina nel 2015 con l'aggiunta di quelli formalmente comunicati dalla Regione Lazio, con incremento obbligatorio in favore di quelli messi a disposizione delle graduatorie generali Bando 2000 e Bando 2012. Gli alloggi saranno utilizzati per la sistemazione dei nuclei residenti, entro la data del 31 dicembre 2013, negli sgomberandi immobili di cui all'elenco di seguito riportato quale prima individuazione degli stabili interessati dal programma regionale per l'emergenza abitativa per Roma Capitale di cui all'Allegato A) del presente atto:

1. Immobile sito in Via Carlo Felice n. 69 (Municipio I);
2. Immobile sito in Viale del Policlinico n. 137 (Municipio II);
3. Immobile sito in Via delle Provincie n. 196 (Municipio II);
4. Immobile sito in Via Gian Maria Volontè n. 9 (Municipio III);
5. Immobile sito in Via Tiburtina n. 1099 (Municipio IV);
6. Immobile sito in Via Tiburtina n. 1064 (Municipio V);
7. Immobile sito in Via Prenestina n. 944 (Municipio V);
8. Immobile sito in Via Collatina n. 385 (Municipio V);
9. Immobile sito in Via Tuscolana n. 1782 (Municipio VII);
10. Immobile sito in Viale del Caravaggio n. 105/107 (Municipio VIII);
11. Immobile sito in Via dell'Impruneta n. 51 (Municipio XI);
12. Immobile sito in Via di Torrevecchia n. 156 (Municipio XIV);
13. Immobile sito in Via Cardinal Capranica ex Scuola G. Calabria (Municipio XIV);
14. Immobile sito in Via Curtatone n. 3 (Municipio I);
15. Immobile sito in Via Tor dé Schiavi n. 101 (Municipio VII);
16. Immobile sito in Via Arrigo Cavaglieri n. 6/8 (Municipio VII);

fermo rimanendo che con successivi provvedimenti si procederà ad individuare gli ulteriori immobili – tra quelli indicati nell'elenco di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto – da sottoporre alle medesime procedure di sgombero sulla base degli stessi criteri qui stabiliti;

- di dare mandato al Dipartimento Politiche Abitative di procedere, solo a seguito della concreta e formale messa a disposizione da parte della Regione Lazio degli alloggi di cui alla deliberazione G.R. n. 110/2016, attraverso uno specifico bando speciale in conformità alla normativa di settore nonché a quanto stabilito all'art. 11 della Legge Regionale n. 12/1999 ed ai requisiti di cui alla lex specialis legittimanti la assegnazione negli alloggi ERP ai fini della verifica del possesso dei requisiti soggettivi da parte dei nuclei familiari residenti, entro la data del 31 dicembre 2013, in immobili pubblici e privati impropriamente adibiti ad abitazione;
- di programmare e procedere allo sgombero degli alloggi sopra indicati quali primo elenco degli stabili interessati dal programma regionale per l'emergenza abitativa per Roma Capitale – con i criteri di priorità assunti dal Tavolo tecnico istituito presso la Prefettura di Roma e già individuati in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

ALLEGATO A

1. Via Carlo Felice n. 69;
2. Via Maria Adelaide;
3. Via della Maranella n. 112;
4. Ex negozi/scantinati Ater Viale Morandi/Via del Peperino;
5. Via Lucio Calpurnio Bibolo;
6. Via delle Sette Chiese;
7. Piazza del Quarticciolo (locali ATER);
8. Via Pier delle Vigne;
9. Via Palmiro Togliatti n. 756;
10. Via Napoleone III;
11. Via de Dominicis;
12. Via Giorgio De Chirico n. 55;
13. Via Ostuni (ex Commissariato Quarticciolo);
14. Viale Tor Bella Monaca n. 245;
15. Via Bruno Pelizzi (Uffici Inpdap);
16. Via del Porto Fluviale n. 12;
17. Via del Casale de Merode (IPAB San Michele);
18. Via Bernardo da Bibbiena;
19. Via Domenico Ciampoli;
20. Via Federico Borromeo n. 6/7;
21. Via Cardinal Capranica n. 37;
22. Via della Basaldella;
23. Via di Valle Aurelia n. 37/A;
24. Ex lavatoio santa Maria della Pietà;
25. Via Serafini;
26. Corso d'Italia;
27. Via Marchisio;
28. Via Gian Maria Volonté n. 9;
29. Via Lucio Sestio;
30. Via dei Castani;
31. Via di Portonaccio;
32. Via Amedeo II;
33. Via dei Radiotelegrafisti (Cotral);
34. Via Erminio Spalla;
35. Via Fortebraccio;
36. Via Tempesta;
37. Via Prenestina n. 913;
38. Viale del Policlinico n. 137;
39. Via Filippo Scolari;
40. Via Antonio Ciamarra;
41. Via Fortunato Depero;
42. Via di Casalboccione n. 112;

43. Via del Macao n. 8;
44. Via di Torvecchia n. 156;
45. Via Prenestina n. 944;
46. Viale delle Province n. 196;
47. Via Tuscolana n. 1782;
48. Via Ostiense n. 122;
49. Via del Caravaggio n. 105/107;
50. Via Tiburtina n. 1064;
51. Via Sambuci;
52. Via Tiburtina n. 770;
53. Piazza Attilio Pecile;
54. Via Umberto Partini;
55. Via Mattia Battistini n. 117;
56. Via Rocca Giovine;
57. Via Umberto Quintavalle;
58. Via Curtatone n. 3;
59. Via Carlo Balestrini;
60. Via Tiburtina n. 1231;
61. Via Prenestina n. 216;
62. Via santa Croce in Gerusalemme;
63. Via Tiburtina n. 1099;
64. Via Aldo Capitini;
65. Via Tor de Schiavi n. 101;
66. Via Sandro Giovannini;
67. Largo Monte San giusto;
68. Via George Sorel;
69. Via Alberto Pollio;
70. Via Herbert Spencer;
71. Via san Tommaso d'Aquino;
72. Via Arrigo Cavaglieri n. 6/8;
73. Via dell'Impruneta n. 51;
74. Via Collatina n. 385;

Infine il Commissario Straordinario, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Tronca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Turchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 15 aprile 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 29 aprile 2016.

Lì, 14 aprile 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 25 aprile 2016.

Lì, 26 aprile 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to M. D'Amanzo